



SIULP flash

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Consistenza associativa delle Organizzazioni Sindacali. Il Siulp sempre primo.

A conclusione della procedura di rilevazione del dato associativo delle Organizzazioni Sindacali del personale della Polizia di Stato, alla data del 31 dicembre 2014, si riportano di seguito le OO.SS. risultate in possesso del requisito della rappresentatività con il dato associativo a fianco di ciascuno indicato:

1	SIULP	25.068
2	SAP	17.901
3	SIAP	10.819
4	SILP CGIL	8.572
5	UGL POLIZIA DI STATO	8.257
6	FEDERAZIONE COISP	7.175
7	FEDERAZIONE UIL POLIZIA – ANIP ITALIA SICURA	6.805
8	CONSAP – ADP	6.520

Ancora una volta ringraziamo i Colleghi che, come avviene ormai da otto anni, hanno voluto ulteriormente accrescere la consistenza associativa del Siulp. Questa conferma, è per noi motivo di orgoglio ma anche di responsabilità e sprono a continuare a lavorare per raggiungere nuovi e importanti risultati per la categoria, partendo dal rinnovo contrattuale e il riordino delle carriere.

Ringraziamo ancora una volta tutti i colleghi augurando a loro e ai familiari Buone Vacanze.



FLASH nr. 29 – 2015

- Consistenza associativa delle Organizzazioni Sindacali. Il Siulp sempre primo.
- Regolamento applicazione decreto legislativo 81/2008
- Vacanze degli organici delle Sezioni di polizia giudiziaria
- Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici
- Movimentazione ruolo agenti e assistenti
- Movimenti sovrintendenti: revoca istanza
- Delocalizzazione reparti Polizia Stradale: esperimento già positivo, a settembre incontro per migliorarlo
- Direttore Compartimento PolStrada "Lazio" - Inaccettabili violazioni della normativa pattizia, ministeriale ed altro
- I limiti alla discrezionalità amministrativa nella predisposizione dei rapporti informativi



Regolamento applicazione decreto legislativo 81/2008.

Riportiamo il testo della nota, inviata dal cartello sindacale al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, sul regolamento per l'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché delle strutture del Ministero dell'Interno destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica.

"In relazione allo schema di regolamento per l'attuazione della legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito di determinate articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, inviato a queste OO.SS. in data 23 luglio u.s., poiché nello stesso non sono state accolte le osservazioni e le proposte avanzate dalle scriventi OO.SS. nel corso dei numerosi incontri tenutisi presso il Dipartimento della P.S., particolarmente in merito al fondamentale e pregiudiziale tema relativo all'individuazione del datore di lavoro, con la presente si diffida l'Amministrazione dalla definitiva approvazione e dalla conseguente applicazione del regolamento presso le sedi in cui il medesimo è destinato ad operare. In caso contrario, si darebbe inevitabilmente avvio ad un contenzioso di natura amministrativa che finirebbe col compromettere ulteriormente l'attività che lo stesso decreto si propone di regolamentare."

Convenzione Mazda – Siulp 2015



mazda

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali. Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura è subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

Vacanze degli organici delle Sezioni di polizia giudiziaria

Publicato su bollettino ufficiale del personale del 31 luglio 2015 l'elenco delle vacanze presenti negli organici delle sezioni di polizia giudiziaria presenti nelle Procure della Repubblica dei Tribunali dei minorenni e dei Tribunali ordinari.

Sul nostro sito www.siulp.it

Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.

Con la Circolare nr. 333.A/9807.F.4/5567/2015 del 24 luglio 2015, il Dipartimento della P.S. ha diramato direttive in ordine all'applicazione concreta delle novità introdotte dall'art. 55-septies, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, comma 16-bis, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013.

Invero, detto intervento era stato più volte sollecitato dalla Segreteria Nazionale, in ultimo, con la nota inviata al vice Capo della Polizia Prefetto Marangoni e pubblicata sul nr. 17 del 9 maggio 2015 di questo notiziario.

L'esigenza di un chiarimento derivava soprattutto dal fatto che il TAR Lazio, con la sentenza del 17 aprile u.s., aveva annullato la Circolare n. 2 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 17.02.2014, con cui, a suo tempo, nell'interpretare la norma citata, erano state fornite alcune indicazioni applicative sulla questione.

Oggi, alla luce di tale intervento, il Dipartimento ha ritenuto necessario fornire precisazioni finalizzate a consentire una più compiuta identificazione della normativa vigente in materia ed una uniforme applicazione della stessa a tutto il personale della Polizia di Stato. Ma vediamo cosa prevede la circolare.

“La norma di cui all'art. 55-septies del D.Lgs. 165/2001, nella sua attuale formulazione, prevede, al comma 5-ter che: *"Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica."*

Detta norma citata risulta applicabile al personale della Polizia di Stato in virtù di quanto espressamente previsto dall'art. 16, comma 10 del D.L. 98/2011, convertito in L.111/2011 (legge di stabilità 2011), che ne individua i destinatari mediante un rinvio al personale di cui all'art. 3 del D.Lgs. 165/2001 e, quindi, gli altri, anche al personale delle Forze di polizia di Stato.

Nella sentenza sopra cennata il giudice amministrativo, ha ritenuto che l'utilizzo del termine "permessi", nella novella in questione, in luogo del precedente "assenza" sia stato introdotto "per fare riferimento a modalità di regolazione della mancata prestazione lavorativa legate agli istituti contrattualmente previsti per giustificare un'assenza, diversi dalla malattia intesa come stato patologico in atto". Ciò in quanto "[...] si erano spesso riscontrate anomalie nel ricorso all'istituto dell'assenza per malattia da parte di pubblici dipendenti in caso di visite specialistiche o di terapie di breve durata". Ad opinione del Collegio, tuttavia, pur non potendosi ritenere che il termine "permessi" debba intendersi riferito agli istituti giuridici previsti nell'ambito della normativa contrattuale vigente, per mancanza di espresso rinvio da parte del legislatore, "[...] la novella legislativa in esame non può avere carattere immediatamente precettivo ma deve comportare, per la sua applicazione anche mediante atti generali quali circolari o direttive, un più ampia revisione della disciplina Contrattuale di riferimento", in quanto "In materia oggetto della novella trova il suo naturale elemento di attuazione nella disciplina contrattuale da rivisitare e non in atti generali che impongono modifiche unilaterali in riferimento a CCNL già sottoscritti".

In tale quadro normativo ed in attesa di un intervento di revisione della disciplina contrattuale, che, come previsto nella sentenza del TAR, vada a disciplinare nel dettaglio le modalità di fruizione dei permessi in questione per ciascun comparto del pubblico impiego, ovvero di un ulteriore intervento chiarificatore sull'applicazione della disciplina illustrata da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, si ritiene necessario richiamare la normativa in materia, tuttora vigente ed applicabile al personale della Polizia di Stato. In particolare si fa rinvio alla disciplina scaturente dal combinato disposto delle norme di cui agli artt. 37 del D.P.R. 3/1957 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato) e 60 del D.P.R. 782/1985 (Regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) a norma dei quali "Il congedo straordinario per il personale della Polizia di Stato è disciplinato dall'art. 37 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, secondo il rinvio contenuto negli ordinamenti dei singoli ruoli.". Dal rinvio operato discende che, al personale della Polizia di Stato " [...] oltre il congedo ordinario, possono essere concessi per gravi motivi congedi straordinari. [...]. Il congedo straordinario è concesso, in base a motivato rapporto del capo dell'ufficio, dall'organo competente secondo gli ordinamenti particolari delle singole amministrazioni".

Più specificamente, su presentazione, da parte del dipendente, di idonea attestazione, rilasciata, dal medico o dalla struttura che ha effettuato la visita, terapia, prestazione specialistica od esame diagnostico, nel rispetto dei dettami di cui al comma 5-ter dell'art. 55-septies del D.Lgs. 165/2001, potrà essere concesso, dal dirigente dell'ufficio o Reparto, il congedo straordinario per gravi motivi. Si soggiunge, infine, che resta ferma la possibilità di fruire del congedo straordinario o dell'aspettativa per malattia qualora l'assenza si renda necessaria nel quadro di una specifica patologia in atto, debitamente certificata.""

La circolare del Dipartimento è integralmente visionabile nell'apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it

Movimentazione ruolo agenti e assistenti

In previsione dell'immissione in ruolo, per il 2015, del 193° corso di formazione per agenti della polizia di stato, il Dipartimento effettuerà una movimentazione di personale con decorrenza novembre.

I dipendenti appartenenti al ruolo degli assistenti ed agenti della polizia di stato, in possesso dei requisiti di cui all'art. 55 del d.p.r. 335/82, che hanno interesse ad ottenere un movimento, qualora non lo avessero già fatto, devono tempestivamente presentare domanda entro e non oltre il 20 agosto 2015.

Movimenti sovrintendenti: revoca istanza

Con circolare del 31 luglio 2015 il Dipartimento ha comunicato i termini e le modalità di presentazione delle istanze di rinuncia al trasferimento per i dipendenti appartenenti al ruolo dei sovrintendenti. Le domande di rinuncia dovranno essere presentate entro e non oltre il 1° settembre 2015

Sul nostro sito www.siulp.it è possibile consultare le circolari

Delocalizzazione reparti Polizia Stradale: esperimento già positivo, a settembre incontro per migliorarlo.



Abbiamo effettuato oggi - insieme al Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali Ricciardi ed al Direttore del Servizio Polizia Stradale Bisogno - l'esame degli interventi che il Dipartimento intende attuare per uniformare sul territorio e rendere più trasparenti i criteri cui i Compartimenti PolStrada dovranno attenersi per attuare un istituto che consente di coniugare in maniera ottimale le esigenze dell'Amministrazione con quelle del personale interessato.

L'intento è stato apprezzato, riconoscendo i meriti di chi si è assunto tre anni fa con il Sindacato la responsabilità di avviare la sperimentazione di un istituto che ha fornito risultati molto positivi e che, per ora, riguarda solo la Polizia Stradale. C'è la necessità di un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni sindacali rispetto alla fase di avvio, e che, in qualche misura tutt'ora appare non esserci, considerato che ogni nostro contributo sembra essere vissuto come un'invasione di campo.

Riteniamo infatti che - ovunque venga riscontrata la sussistenza delle indispensabili condizioni oggettive - si debba realizzare il maggiore impegno possibile per andare verso un progressivo e graduale allargamento dell'applicazione di questo istituto, rendendo più fluida e flessibile l'applicazione dell'istituto in parola all'interno dell'itinerario compartimentale, dando l'opportunità di agevolare, per quanto possibile, tutti i dipendenti che ne facciano richiesta e su questo terreno, oggi, l'Amministrazione non era in grado di fornire risposte chiare e certezze sui criteri oggettivi adottati anche nel tempo, sia sulla rispondenza a tali criteri dei vari uffici interessati.

Come criticità sono state evidenziate: la difformità di applicazione dell'istituto presso tutti i compartimenti; l'eccessiva discrezionalità del dirigente compartimentale nell'optare o meno per la delocalizzazione; la necessità di una maggiore chiarezza sul numero massimo di personale impiegabile, la mancanza di disposizioni per la gestione dei buoni pasto e le modifiche avvenute per il solo cambio del dirigente.

Nel sottolineare l'importanza di avere sull'intero territorio nazionale distanze e tempi di raggiungimento uniformi tra l'ufficio cedente e quello de localizzato, nonché sulle unità di personale che possono essere interessate in rapporto alla forza, all'applicazione degli istituti connessi alle sedi disagiate ed alla possibilità di utilizzare come uffici de localizzati tutti quelli della Polizia di Stato, abbiamo quindi deciso di chiedere la prosecuzione dell'esame a settembre.

La situazione attuale resterà dunque congelata fino alla prossima riunione, dove verrà avviato un esame complessivo ed articolato della materia teso ad incrementare l'utilizzo del positivo istituto della delocalizzazione nell'ambito di criteri chiari, certi e condivisi.

Roma, 29 luglio 2015

Direttore Compartimento PolStrada “Lazio” - Inaccettabili violazioni della normativa pattizia, ministeriale ed altro.

Di seguito riportiamo il testo della nota inviata, lo scorso 29 luglio, al Capo della Polizia Pref. Pansa per segnalare le inaccettabili violazioni della normativa pattizia, ministeriale ed altro.

“Signor Capo della Polizia,

abbiamo riflettuto a lungo prima di rivolgere alla Sua attenzione una segnalazione riassuntiva di una serie, pressoché infinita, di violazioni poste in essere all’interno del Compartimento in oggetto indicato. È superfluo rappresentarle che le stesse sono già state segnalate senza alcun risultato apprezzabile, innanzitutto da chi, dirigendolo, ne ha la responsabilità, soggettiva in alcuni casi per aver impartito disposizioni adottate in difformità all’Accordo nazionale quadro, ma anche oggettiva rispetto alle disposizioni assunte dal citato dirigente in difformità alle indicazioni ministeriali, soprattutto in materia di sicurezza degli operatori della Polizia di Stato.

A tale ultimo proposito basterà citare, tra l’altro, la pervicace volontà di impiegare le pattuglie moto montate in ambito autostradale, che mette a repentaglio non solo l’incolumità, ma la vita stessa degli operatori.

Vi è poi la pleora delle violazioni e disparità di trattamento - in alcuni casi clamorose - relative alla gestione di istituti pattizi come reperibilità e cambi turno, ma anche straordinari, in merito alle quali la doverosa attività di verifica da parte delle organizzazioni sindacali viene sistematicamente ostacolata con stratagemmi assolutamente inaccettabili.

Essendo OO.SS. responsabili, che prima di attivare qualsivoglia iniziativa di protesta perseguono fino in fondo e con determinazione la strada del confronto e della mediazione, abbiamo ricercato ogni possibile interlocuzione, sino ai vertici della Specialità senza, però ricevere alcuna soluzione né segnali di cambiamento delle stato delle cose rappresentate.

Siamo dunque a chiederLe un intervento tempestivo e risolutorio che ponga immediatamente termine a questo tipo di gestione ovvero, in via subordinata, un incontro che consenta un confronto ed un riscontro analitico e puntuale di quanto sopra evidenziato.”



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell’informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it

I limiti alla discrezionalità amministrativa nella predisposizione dei rapporti informativi.

Una interessante sentenza del Tar Lombardia, Milano, segnatamente la n. 558 del 25 febbraio 2015, arricchisce il patrimonio di esperienze ed informazioni sui limiti delle valutazioni nella redazione delle note caratteristiche del personale statale in regime di diritto pubblico.

Il principio che si coglie dalla lettura della pronuncia è che l'Amministrazione non gode di una discrezionalità infinita nel predisporre le schede valutative e nel variare irragionevolmente la metrica dei giudizi.

La discrezionalità, sicuramente estesa, trova il suo limite nell'esigenza di un adeguato chiarimento delle ragioni del diverso indirizzo, in caso di mutamento delle valutazioni soprattutto nel momento in cui ci si trova di fronte alla precedente reiterazione di giudizi eccellenti nel tempo. In altri termini, quando nei documenti caratteristici appare una carenza delle doti del dipendente sempre valutato favorevolmente, la flessione di rendimento va motivata.

Ora, mentre da un lato è noto che le valutazioni contenute nei documenti caratteristici sono regolate dal principio di autonomia e indipendenza dei giudizi, dall'altro la presenza di precedenti sempre favorevoli e le flessioni di rendimento meritano una motivazione capillare, a tutela del dipendente che viene valutato con l'impronta dell'improvvisa variazione.

Alcuni parametri, peraltro, come la capacità a risolvere problemi o la motivazione al lavoro, presi di per se, esprimono chiaramente un significato svincolato dal breve periodo di tempo: in effetti, giudicare la motivazione al lavoro significa necessariamente tracciare nel tempo la spinta motivazionale del dipendente sottoposto a giudizio, analizzarla e produrre una valutazione sintetica che possa indicare il livello motivazionale raggiunto o mantenuto.

Se il giudizio è riduttivo rispetto al passato, bisogna spiegare bene perché, in funzione del paragone indotto dal lungo tempo di osservazione, applicato al parametro.

L'Amministrazione non può neppure tentare di spiegare la "flessione" quale reazione ad un diverso ambito d'impiego, ma deve necessariamente tenere conto delle diverse sollecitazioni che agiscono sul dipendente a causa del cambiamento dei compiti e dell'ambito in cui questi estrinsecano la propria opera.

L'Amministrazione, dunque, deve fornire elementi concreti e specifici se ritiene di cambiare la valutazione, essendo tenuta, in particolare, a chiarire il perché del cambio di orientamento sulla motivazione. E' cioè necessaria la presenza di idonea documentazione di supporto e l'allegazione di concreti elementi idonei a modificare il giudizio parametrico.

E' intuitivo, quindi, che l'eventuale ricorso al Tar del dipendente che si senta leso dalla redazione del rapporto informativo da parte del compilatore, potrà aver successo nella misura in cui appaia più o meno sensibile lo sbilanciamento del giudizio discrezionale posto a base della valutazione: chi abbassa le voci ha la responsabilità di pesare e motivare bene quello che dice.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per Passione

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

